ISTITUTO COMPRENSIVO
"Provenzani"
ISTITUTO AD INDIRIZZO
MUSICALE

PIANO INCLUSIONE



Triennio di riferimento
2025-2028

Anno di aggiornamento 2025/2026

SOMMARIO

PIANO PER L'INCLUSIONE

Premessa Pag.3

Parte I: – Situazione attuale: analisi e sintesi criticità / punti di forza Pag.4

- **A. Rilevazione alunni con B.E.S. presenti nei tre ordini di scuola**
- **B. Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio**
- **C. Analisi dei punti di forza e di criticità rilevati**
- **D. Elementi qualitativi**
- **E. Sintesi dei punti di forza e di criticità su elementi qualitativi**
- **F. Formazione e aggiornamento**

Parte II: – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno e modalità di lavoro previste Pag.10

- **A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi, fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**
- **B. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**
- **C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**
- **D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**
- **E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**
- **F. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**
- **G. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**
- **H. Valorizzazione delle risorse esistenti**
- **I. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**
- **J. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Parte III: - Allegati Pag.18

INFANZIA

A.1 Modello PEI Infanzia *(legge 104/1992 art. 3, commi 1 e 3)*
A.2 Griglia di osservazione per l'individuazione di alunni BES
A.3 Questionario Osservativo IPDA *(ultimo anno di Scuola dell'Infanzia)*
A.4 Opuscolo allegato contenente le istruzioni per effettuare lo screening
A.5 Modello PDP per BES *(DM 27/12/2012 - CM 06/03/2013)*
A.6 Scheda di sintesi alunni BES

PRIMARIA e SECONDARIA 1°GRADO

B.1 Modello PEI Scuola Primaria *(legge 104/1992 art. 3, commi 1 e 3)*
B.2 Modello PDP per DSA *(legge 170/2010)*
B.3 Check-list sulle abilità di lettura, scrittura e calcolo
B.4 Modello PDP per BES *(DM 27/12/2012)*
B.5 Verifica finale PDP
B.6 Scheda rilevazione alunno con BES
B.7 Modello PDP per alunni stranieri (*CM 06/03/2013)*
B.8 Griglia per la rilevazione delle competenze linguistiche e didattiche per gli alunni stranieri
B.9 Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri
B10 Scheda di sintesi rilevazione BES nelle classi

Piano per l'Inclusione
Aggiornamento a.s. 2025/2026

Normativa di Riferimento:

- ***Legge 104/1992:*** *Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.*
- ***Legge 170/2010:*** *Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*
- ***Direttiva Ministeriale del 27/12/2012:*** *Promuove l'inclusione degli studenti con BES.*
- ***Circolare Ministeriale n. 8 del 6/03/2013:*** *Fornisce indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva.*
- ***Note Ministeriali 1551 e 2563:*** *Contengono chiarimenti e aggiornamenti sulle modalità di redazione e attuazione del PEI.*
- ***D. Lgs. 66/2017:*** *Riordino della normativa in materia di inclusione scolastica.*
- ***D.I. n. 182/2020:*** *Regolamento recante norme per la definizione dei PEI.*
- ***Nota M.I. 13/10/2022:*** *Riferimento alla sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/2022 che ha stabilito la necessità di redigere un PEI Nazionale.*
- ***Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità:*** *Ratificata dall'Italia con Legge n. 18/2009, sottolinea il diritto all'istruzione inclusiva per tutti.*

Premessa

Il nostro Istituto, in ottemperanza alla vigente normativa in materia di inclusione, ha elaborato per il triennio 2026/2029 il **Piano per l'Inclusione**, "*strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati*".

La finalità del Piano è quella di evidenziare gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, le risorse impiegabili e gli interventi da intraprendere per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni che presentano difficoltà di varia natura:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010);
- alunni con disturbi evolutivi specifici e non specifici, alunni con deficit da disturbo dell'attenzione ed iperattività (A.D.H.D.), alunni con disturbo o*pp*ositivo provocatorio (D.O.P.);
- alunni con funzionamento cognitivo limite (QI tra 70 e 85);
- alunni con svantaggio sociale e culturale;
- alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Da anni la nostra Scuola collabora con l'A.S.P. di Agrigento - Distretto di Licata, l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Palma di Montechiaro e partecipa alle iniziative promosse dalle Associazioni presenti nel territorio.

Il Piano per l'Inclusione, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riporta la rilevazione dei casi di Bisogni Educativi Speciali, l'analisi delle criticità e dei punti di forza e la progettualità sviluppata dalla nostra Istituzione scolastica per realizzare l'inclusione.

Il P.I. elaborato al termine dell'anno scolastico, è il punto di arrivo delle attività svolte nell'anno trascorso e la progettazione di quelle da svolgere.

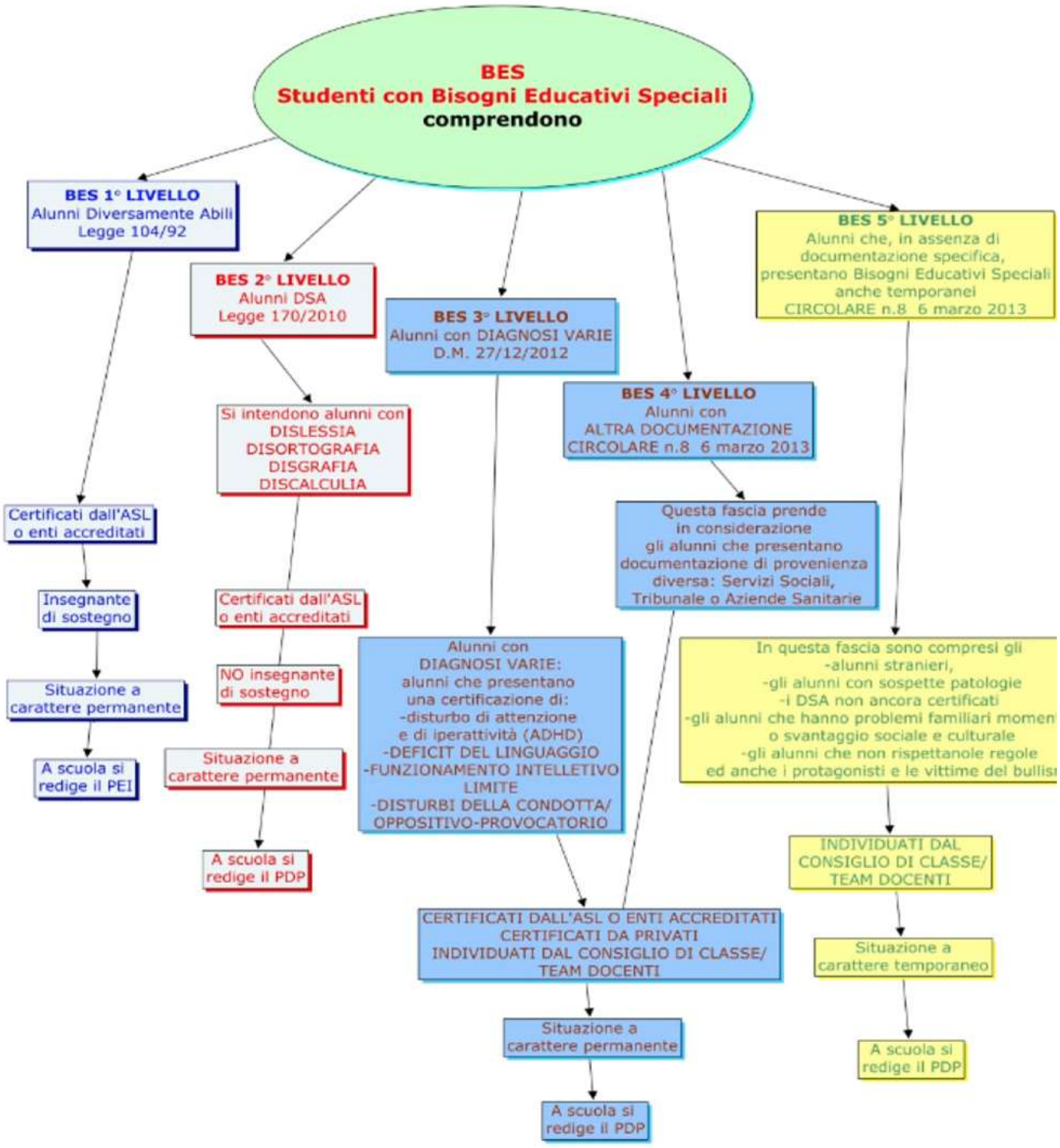
In sintesi il P.I. si propone:

- di indicare pratiche condivise in tema di accoglienza e integrazione/inclusione tra tutto il personale della scuola;
- di facilitare l'inserimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente;
- di sostenere/promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola, ASL, Istituzioni ed Enti Locali.

Nel P.I. si trovano protocolli condivisi di carattere amministrativo/burocratico, comunicativo/relazionale, educativo, didattico e sociale.

A tale scopo, il Gruppo GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusività) d'Istituto, procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello d'inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

QUADRO SINOTTICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Schema riepilogativo sui BES

Alunni con Bisogni Educativi	Individuazione degli alunni	Strumenti	Conclusioni Primo ciclo
Disabilità intellettiva. Disabilità sensoriale e motoria. Altra disabilità.	Certificazione ai sensi della L. 104/92 art. 3 c.1 e c.3.	**PEI** (D.Lgs 66/2017 come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96).	a) DIPLOMA: valutazione positiva (art. 16 commi 1 e 2 L. n.104/92): se si riscontrano miglioramenti rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti relativi ad un PEI formulato solo con riguardo alle effettive capacità dell'alunno. b) ATTESTATO CON I CREDITI FORMATIVI: eccezionalmente in caso di mancati o insufficienti progressi rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti. Rilasciato dalla Commissione d'esame e non dalla scuola. È comunque titolo idoneo all'iscrizione al secondo ciclo (O.M. n.90/01, art. 11 comma 12).
Disturbi Evolutivi Specifici (con certificazione o diagnosi[1]).	**DSA** Certificazione ai sensi della L. 170/2010.	**PDP** con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lunghi.	a) DISPENSA SCRITTO LINGUE STRANIERE COMPENSATA DA PROVA ORALE: consente Diploma (Linee guida allegate a D.M. 12/07/2011 art. 6 comma 5). b) ESONERO LINGUE STRANIERE: solo attestato con i crediti formativi D.M. 12/07/2011 art. 6 comma 6).
	Altri Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza, Disturbo dello spettro autistico lieve). Diagnosi ai sensi della D.M. 27/12/2012- C.M. n° 8 del 6/03/2013.	Strategie didattiche non formalizzate *oppure* **PDP** (Se ritenuto opportuno dal C.d.C[2]) con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lunghi. Nota 22/11/2013, Prot. n. 2563.	a) MISURE DISPENSATIVE (ad eccezione della dispensa dallo scritto di lingue straniere e dell'esonero normativamente previste solo per DSA). Strumenti compensativi. Tempi più lunghi, con possibile Diploma. b) Specifica normativa per gli studenti con CITTADINANZA STRANIERA.

[1] *Nota MIUR 22/11/2013, Prot. n. 2563*
"Al riguardo, si ritiene utile fornire una precisazione di carattere terminologico. Per "certificazione" si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge – nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.
Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170), rilasciano "certificazioni" per alunni con disabilità e con DSA. Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi".

[2] *Nota MIUR 22/11/2013, Prot. n. 2563*
"…anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non danno diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione"

Parte I – Analisi e sintesi criticità / punti di forza – Anno scolastico 2025-2026

A. Rilevazione dei B.E.S. presenti nei tre ordini di scuola:

	INFANZIA n°	PRIMARIA n°	SEC. I GRADO n°
A.1 Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**6**	**24**	**8**
➢ Disabilità visiva	**0**	**0**	**1**
➢ Disabilità uditiva	**0**	**0**	**0**
➢ Disabilità cognitiva	**3**	**19**	**4**
➢ Disabilità motoria	**0**	**0**	**0**
➢ Autismo	**3**	**5**	**3**
➢ Altro	**0**	**0**	**0**
A.2 Disturbi evolutivi specifici	**1**	**20**	**13**
➢ Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	**0**	**5**	**3**
➢ Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD)	**0**	**0**	**0**
➢ Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	**0**	**0**	**0**
➢ Borderline cognitivo	**0**	**4**	**0**
➢ Altro **(**disturbi di apprendimento certificati e non)	**1**	**11**	**10**
A.3 Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**0**	**4**	**1**
➢ Socio-economico	**0**	**0**	**0**
➢ Linguistico-culturale	**0**	**4**	**1**
➢ Disagio comportamentale/relazionale	**0**	**0**	**0**
➢ Altro	**0**	**0**	**0**
TOTALI	**7**	**52**	**22**
% su popolazione scolastica			
N ° PEI redatti dai G.L.O. nell'anno scolastico 2025/2026	**6**	**21**	**8**
N ° PEI provvisori redatti dai G.L.O. nell'anno scolastico 2025/2026	**0**	**3**	**0**
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria nell'anno scolastico 2025/2026	**1**	**9**	**5**
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria nell'anno scolastico 2025/2026	**0**	**15**	**9**

Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio

B. Interne: insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto - disabilità, DSA, BES-, docenti/tutor, psicopedagogisti e affini interni, personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità) – NUMERO E AZIONI.

B.1 Risorse professionali specifiche interne	***N°***	***Azioni***	**Sì / No**
Coordinatori di classe	**44**	Partecipazione a GLI /GLO	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
Funzioni strumentali per l'inclusione	**1**	Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a tematica inclusività	Sì
Referenti di Istituto (GLI, GLO, DSA, alunni stranieri)	**1**	Altro	/
Insegnanti di sostegno	**30**	Partecipazione a GLI/GLO	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
Insegnanti curricolari	**85**	Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a tematica inclusività	Si
Docenti con specifica formazione B.E.S. e D.S.A.	**2**	Altro	/
Psicopedagogisti e affini	**/**		/
Collaboratori scolastici	**23**	Assistenza di base alunni con disabilità	
		Accoglienza e supporto	Sì
		Collaborazione con docenti	Sì

B.2 Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche interne	***N°***	***Utilizzate in…***	**Sì/No**
Insegnanti di sostegno	**30**	Attività individualizzate, laboratoriali.	Sì
Insegnanti con formazione specifica sull'inclusione	**35**	Progetti didattico-educativi a tematica inclusività.	Sì
Funzione strumentale per l'inclusione	**1**	Attività di supporto e sostegno ai docenti e alle famiglie per favorire il processo di apprendimento e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.	Sì
Docenti tutor		Attività di tutoraggio docente di sostegno neo assunto	Sì
		Attività di tutoraggio docente tirocinante	Sì
Collaboratori scolastici	**23**	Assistenza igienica e di base alunni con disabilità.	Sì
		Accoglienza e supporto	Sì
		Collaborazione progetti di inclusione.	Sì
Altro: **Docenti Potenziamento**		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

C. **Esterne:** educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti e affini, associazioni, mediatori culturali, servizi sociosanitari, centri territoriali di supporto, Scuole Polo, associazioni, famiglie -NUMERO E AZIONI

C.1 Risorse professionali specifiche esterne	**N°**	**Azioni**	**Sì / No**
Assistenti di base (alunni con disabilità L.104/92 art.3 co.3)	**0**	Igiene e cura alunni disabili	No
Operatori ASACOM	**19**	Assistenza "ad personam", regolamentata dalla Legge 104/92, per favorire l'inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni	**1**	"Sportello d'Ascolto" per supportare studenti, docenti e personale scolastico nel fronteggiare momenti di difficoltà emotiva, relazionale e/o di stress legati al contesto scolastico e non solo.	Sì
Associazioni	**0**		Sì
Mediatore culturale	**1**	Facilitare l'inserimento, superare le barriere linguistiche, favorire l'integrazione e il dialogo degli alunni stranieri, le loro famiglie e l'istituzione scolastica.	Sì

C.2 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni	***Accordi e Azioni***	**Sì / No**
Servizi sanitari	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.	Sì
CTS / Scuole Polo dell'inclusione/ Scuole Polo della formazione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici.	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei.	No
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sulla disabilità.	Sì
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici.	Sì
	Atti contenenti procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei.	No
	Progetti territoriali integrati.	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	Sì
	Rapporti con CTS/CTI.	Sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati.	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	No
	Progetti a livello di reti di scuole.	No

C.3 Rapporti scuola/famiglia	*Attraverso…*	Sì / No
Genitori alunni	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione.	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.	Sì

D. Risorse ambientali

Risorse ambientali accessibili e fruibili	Presenza	Molti	Abbastanza	Pochi	Non abbastanza
	Materiali, strumenti tecnologici	x			
	Spazi			x	
	Libri di testo		x		
	Informazioni, strumenti di comunicazione		x		
	Altro				

E. Atti interni con indicazione di procedure condivise

Presenza di protocolli	Documentazione azioni condivise	Sì/No
	Accoglienza stranieri [1]	Sì
	Scheda rilevamento BES	Sì
	Altro	/

[1] Vedi protocollo in allegato

F. Formazione e aggiornamento

Formazione docenti	Effettuata e da programmare	Sì/No
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / Italiano L2	Da programmare
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi D.S.A., A.D.H.D., D.O.P., etc.)	Da programmare
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, A.D.H.D., D.O.P., disabilità Intellettive, sensoriali…)	Da programmare
	Formazione sulla sicurezza ex D. lgs. 81/2008 con riferimento specifico alla presenza di alunni con disabilità e/o stranieri	Sì

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

Per incrementare il livello di inclusività si procede ad un'analisi dei punti di forza e dei punti di criticità degli interventi attuati dalla nostra Scuola nell'anno appena trascorso.

Punti di forza:

- presenza di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) attivo, efficiente e con calendarizzazione fissa degli incontri;
- presenza di una funzione strumentale per disabilità /DSA/altri BES;
- orario scolastico strutturato in modo da garantire un supporto personalizzato e continuo agli alunni con disabilità, permettendo loro di partecipare attivamente e in sicurezza alle attività pratiche, operative o di gruppo;
- mappatura tempestiva e costantemente aggiornata degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- discreta percentuale di docenti (sia di sostegno che curricolari) formati sulle strategie didattiche didattiche inclusive;
- condivisione sistematica delle buone prassi e dei materiali didattici all'interno dei dipartimenti;
- adozione di criteri di valutazione personalizzati e coerenti con gli obiettivi fissati nei PDP e nei PEI;
- coinvolgimento attivo e collaborativo delle famiglie nella stesura e nel monitoraggio dei documenti formali (PEI e PDP);
- collaborazione consolidata e strutturata con i servizi sanitari locali (UVM dell'ASL) e con gli enti locali;
- presenza di funzioni strumentali con provata esperienza per l'inclusione;
- docenti curriculari con esperienze in uno o più campi;
- disponibilità di tablet e PC portatili;
- adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive;
- sviluppo di un curriculum attento alla diversità e volto all'inclusione;
- valorizzazione delle risorse esistenti;
- attenzione alle fasi di transizione dello studente da un ordine di scuola al successivo;
- palestra (al plesso Sillitti);
- presenza di laboratori di informatica in alcuni plessi;
- DIGITAL BOARD in tutte le aule e buona dotazione di computer;
- presenza di un'aula immersiva sita al plesso centrale;
- attuazione di una didattica inclusiva che prevede:
    - organizzazione spaziale/temporale flessibile;
    - apprendimento cooperativo;
    - tutoring/peer education;
    - didattica laboratoriale;
    - sostegno alla motivazione.

Punti di criticità:

- mancanza della presenza stabile di uno psicologo e/o psicopedagogista;
- spazi esterni poco fruibili per mancanza di manutenzione e non adeguatamente attrezzati;
- aule molto piccole in alcuni plessi;
- mancanza in alcuni plessi di spazi per l'allestimento di laboratori scientifici, digitali, artistici;
- assenza di palestra in molti plessi;
- mancanza di posteggi per disabili in alcuni plessi;
- presenza di barriere architettoniche che limitano la fruibilità di tutti gli spazi interni della scuola;
- necessità di incrementare la formazione specifica degli insegnanti curriculari sulle strategie e sulle metodologie didattiche inclusive;
- carente partecipazione di alcune famiglie nel fornire supporto all'organizzazione delle attività didattico- educative;
- qualche caso di resistenza da parte di genitori degli alunni con BES;
- situazioni di incomprensione tra i genitori di alcune classi frequentate da alunni con BES che assumono comportamenti ritenuti di disturbo e/o a rischio per gli alunni non BES;

- turn-over del personale che pregiudica la continuità didattica ed educativa degli alunni con disabilità;
- difficoltà logistiche nella gestione degli spazi dedicati alle attività di piccolo gruppo o ai laboratori inclusivi in alcuni plessi;
- resistenza da parte di una quota di docenti curricolari a considerare l'inclusione come un processo che riguarda l'intero consiglio di classe e non solo il docente di sostegno;
- nonostante la formazione del personale ATA sulle modalità di assistenza igiene e cura degli alunni con gravi disabilità, si registra poca disponibilità ad effettuare il servizio;
- difficoltà di comunicazione con i genitori di alunni nati all'estero o con genitori immigrati a causa di barriere linguistiche e culturali.

ELEMENTI QUALITATIVI

Principi	**Livello alto**	**Livello medio**	**Livello basso**
Partecipazione e opportunità educative per tutti	**x**		
Istruzione e formazione docenti		**x**	
Organizzazione che promuove l'inclusione	**x**		
Criteri			
Valorizzazione e promozione delle diversità	**x**		
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno	**x**		
Strategie			
Clima positivo	**x**		
Laboratori e attività aggiuntive		**x**	
Collaborazioni con il territorio		**x**	
Confronto e condivisione interni	**x**		
Confronto e condivisione con agenzie esterne		**x**	
Compiti e ruoli			
Definizione di compiti e ruoli	**x**		
Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate			
Inclusività delle azioni e delle metodologie utilizzate		**x**	
Qualità dell'organizzazione scolastica			
Gestione spazi		**x**	
Gestione tempi	**x**		
Modalità di lavoro		**x**	
Risorse da attivare in termini di personale della scuola e dei rapporti con il territorio		**x**	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ SU ELEMENTI QUALITATIVI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Pianificazione degli interventi in base ai principi sull'inclusione				**x**	
Pianificazione degli interventi in base ai criteri				**x**	
Strategie inclusive				**x**	
Definizione compiti e ruoli				**x**	
Azioni e metodologie didattiche inclusive				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**x**	
Organizzazione scolastica					**x**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				**x**	
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2026/2027 con modalità di lavoro previste

Aspetti organizzativi e gestionali per perseguire una efficiente ed efficace "politica per l'inclusione (chi, fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel P.T.O.F., una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia alla condivisione del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, attraverso l'accesso ai servizi (A.S.L. e/o Servizi Sociali).
- Svolge attività di monitoraggio e di segnalazione presso l'Osservatorio di Area sul fenomeno della Dispersione Scolastica di Canicattì.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Assegna gli alunni con disabilità alle varie sezioni/classi.
- Assegna agli alunni con disabilità agli insegnanti di sostegno sulla base delle competenze professionali specifiche.
- Convoca e presiede il G.L.I., i G.L.O., i Consigli di Sezione / Classe / Intersezione/ Interclasse.
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa" di distribuzione degli organici, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari.
- È responsabile della rete di inclusione territoriale e partecipa attivamente agli accordi con ASL, Servizi Sociali ed Enti del Terzo Settore. Il suo intervento è volto a garantire il diritto allo studio e alla salute degli studenti, specialmente quelli con disabilità o altri bisogni educativi speciali (BES).
- Promuove le attività diffuse di aggiornamento e di formazione.
- Promuove la diffusione delle buone prassi realizzate nella comunità scolastica.
- Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione.
- Coinvolge le famiglie degli studenti nelle attività scolastiche e nel processo educativo, promuovendo una collaborazione efficace tra scuola e famiglia.
- Specifica azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto.
- Permette alle famiglie di richiedere la conferma del docente di sostegno che ha seguito il proprio figlio nell'anno scolastico precedente, in ottemperanza alla disposizione sulla continuità dell'insegnante di sostegno, introdotta dal Decreto Ministeriale n. 32 del 26 febbraio 2025, dopo aver verificato che sussistano le condizioni per la conferma e aver sentito il GLO.
- Individua e mette in atto iniziative necessarie per rimuove eventuali barriere architettoniche.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Presso il nostro Istituto si è costituito, conformemente all'art. 15 comma 2 della Legge quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 e alla restante normativa di riferimento (D.M. 27 dicembre 2012; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e successive modifiche ed integrazioni), il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'Istituto alle iniziative educative e di inclusione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti gli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali quali:

- alunni in situazioni di svantaggio linguistico (stranieri neo arrivati in Italia e non italofoni) e/o di recente immigrazione, studenti stranieri per cui permangono particolari difficoltà linguistiche;
- allievi con gravi svantaggi familiari e socio-economici;
- studenti con temporanei problemi di salute e/o problemi di natura psicologica.

Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico. È composto dalla F.S. per l'Inclusione, dai referenti dei docenti curriculari, dai docenti di sostegno, dal referente dei genitori degli alunni con disabilità, dal referente dell'U.V.M. dell'Azienda sanitaria locale e dal referente Servizi Sociali del Comune.

Il GLI ha il compito di:

- rilevare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto agli insegnanti sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi;
- monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare la proposta di Piano d' Inclusione della scuola riferito a tutti gli alunni con BES.

IL REFERENTE G.L.I

Compiti

- Rileva B.E.S. presenti nell'Istituto.
- Raccoglie e analizza la documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati.
- Predispone dei Protocolli relativi agli alunni con B.E.S.
- Curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap.
- Partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il coordinatore di classe.
- Fornisce consulenza e supporto ai docenti e ai genitori degli studenti.
- Fornisce supporto e consulenza nella stesura dei P.D.P. e P.E.I. per alunni con B.E.S.
- Tiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto.
- Propone al Dirigente Scolastico l'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base delle necessità specifiche, dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei Consigli di Classe.
- Convoca su proposta del Dirigente Scolastico i Consigli di Classe, i genitori per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità o altri BES.
- Partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti gli alunni con disabilità.
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione per tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

Inclusione scolastica alunni con disabilità

- Collabora con il Dirigente Scolastico.
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, A.S.P. Famiglie, Enti Territoriali, Associazioni, C.T.S., C.T.I, A.P.T ex U.S.P.).
- Coordina, partecipa e presiede le riunioni dei GLO, nel caso di delega del Dirigente Scolastico.
- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno.
- Fissa il calendario delle attività dei Gruppi di Lavoro Operativo (GLO), definisce gli orari e pianifica gli incontri di progettazione di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni con disabilità.
- Organizza e programma gli incontri tra A.S.P., scuola, famiglia e Servizi Sociali comunali.
- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo e catalogando i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico.
- Promuove la diffusione delle buone pratiche sperimentate dai docenti.
- Gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili.
- Fornisce supporto ai C.d.S/ C.d.C. per la stesura dei P.E.I.
- Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.
- Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.
- Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dalla direzione.
- Compila il database per la trasmissione all' A.P.T per la determinazione degli organi di sostegno e delle deroghe.

Inclusione scolastica altri BES:

- Supporta i C.d.S./C.d.C. per l'individuazione di casi di alunni con B.E.S.

- Espleta attività di supporto e monitoraggio delle azioni intraprese dai colleghi aventi alunni con B.E.S.
- Raccoglie la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione), aggiorna il fascicolo personale e pianifica attività/progetti/strategie ad hoc.
- Partecipa ai C.d.S./C.d.C, se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di P.D.P.
- Monitora/valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il G.L.I. e con le altre Funzioni Strumentali.
- Si aggiorna sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai B.E.S.
- Redige/aggiorna il P. I.

FUNZIONI STRUMENTALI

- AREA DI INTERVENTO N°1
  -PTOF- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa- Autovalutazione e valutazione interna e esterna.
- AREA DI INTERVENTO N°2
  -Macro area n. 1: accoglienza, continuità e orientamento.
  -Macro area n. 2: rapporti e promozione della conoscenza del territorio.
- AREA DI INTERVENTO N°3
  -Macro area n.1: Supporto al lavoro dei docenti e della comunità scolastica per l'inclusione alunni con disabilità e BES scuola primaria, infanzia e secondaria di primo grado.
  -Macro area n.2: Prevenzione del disagio e della dispersione nella scuola primaria e secondaria di 1^ grado
- AREA DI INTERVENTO N°4
  -Nuove tecnologie - INVALSI- formazione e valorizzazione delle risorse umane- Supporto alla funzione docente.

I docenti con incarico di F.S. supportano la gestione dell'Istituto, ottimizzano le risorse, promuovono la coerenza progettuale evitando la frammentarietà dell'offerta formativa; contribuiscono alla realizzazione del P.I.; curano la documentazione delle attività svolte.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (GLO)

All'interno della nostro Istituto per ogni studente con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, viene costituita un'equipe di lavoro denominata "Gruppo di lavoro operativo" (GLO), composta dal Dirigente scolastico che in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal coordinatore del gruppo (di norma il docente referente), dagli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL o ente privato convenzionato che si occupano del caso, dai genitori o dai facenti funzione e da qualunque altra figura significativa che operi con lo studente.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione:

- elabora ed approva il PEI a partire dall'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere;
- individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
- esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza igienica di base, all'autonomia e alla comunicazione che sono a carico degli altri soggetti istituzionali.

COLLEGIO DOCENTI

- Elabora strategie pedagogiche condivise, costruendo così collegialmente il Piano dell'offerta formativa, di cui farà parte integrante il P.I. che lo stesso Collegio valuta e approva;
- fissa criteri di formazione classi eterogenee al loro interno e omogenee tra di loro;
- promuove e delibera la partecipazione ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione, definite anche a livello territoriale (C.T.S., Associazioni ecc.).

I CONSIGLI DI CLASSE /SEZIONE

- Indicano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Definiscono, monitorano e documentano nel P.D.P. e nel P.E.I., le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico e disabilità.

I COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano e segnalano i BES presenti nelle proprie classi.
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati a favore degli studenti delle varie tipologie di BES.
- Partecipano agli incontri dei GLO per la stesura e le verifiche dei PEI.

I DOCENTI CURRICULARI

- Elaborano, in collaborazione con i colleghi, nei gruppi di lavoro precedentemente citati, attività tali da garantire l'inclusione di tutti gli allievi nel processo di apprendimento.
- Estendono a tutti gli alunni l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi didattici.
- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione negli ambiti degli insegnamenti curricolari.

I DOCENTI DI SOSTEGNO

- In quanto figure professionali e specializzate, hanno il compito di essere all'interno del team docente, un riferimento specifico per la progettazione, la realizzazione e la verifica degli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità presenti nella classe.
- Coordinano la progettazione e stesura di P.D.P. e P.E.I.
- Agiscono come mediatori tra le varie componenti del GLO nell'ambito del progetto di inclusione.
- In quanto contitolari della classe agiscono per creare un clima positivo, favorevole all'integrazione e all'apprendimento di tutti, curando le dinamiche relazionali e promuovendo le abilità sociali di tutta la classe.
- Collaborano con le famiglie.

PERSONALE NON DOCENTE

- I collaboratori scolastici sono figure importanti non solo per i loro compiti di vigilanza, di accoglienza e di supporto, ma anche per il valore educativo che una corretta modalità relazionale produce sugli alunni.
- Favoriscono la partecipazione degli studenti con BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, collaborando alla risoluzione di situazioni problematiche.

OPERATORI ESTERNI (ASACOM e altre figure educative)

- Operano a supporto e coadiuvano il personale scolastico, sociale e gli operatori sanitari nell'assistenza dello studente con disabilità.
- Supportano personalmente lo studente nella conduzione delle attività scolastiche e dei rapporti relazionali con insegnanti e compagni.
- Assistono ad personam, in particolare nelle attività scolastiche, relazionali e di studio individuale.
- Realizzano attività di supporto all'autonomia, alla comunicazione e all'inclusione.

OPERATORI SANITARI

La buona collaborazione con i servizi di NPI, i logopedisti, i fisioterapisti e gli altri operatori sanitari è fondamentale per una corretta impostazione e realizzazione dei piani educativi e didattici personalizzati.

Per gli alunni con disabilità:

- Effettuano l'indagine, elaborano la Diagnosi Funzionale e incontrano la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Redigono, insieme agli operatori scolastici e alla famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale.
- Partecipano ai colloqui programmati ad inizio anno scolastico per condivisione degli obiettivi didattici-educativi del PEI, alla presenza dei genitori degli alunni con disabilità e agli incontri a fine anno scolastico per verifica del lavoro svolto e riprogettazione anno scolastico successivo.

Per gli alunni con altri B.E.S.:

- Forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso (P.D.P) da intraprendere in collaborazione con la famiglia dell'alunno con B.E.S.

LE FAMIGLIE

Il ruolo delle famiglie dal punto di vista educativo è fondamentale per la realizzazione di un efficace percorso formativo di tutti gli allievi, attraverso una corretta interazione fondata sul rispetto delle reciproche competenze.

A tal fine sono chiamate a:

- informare il coordinatore di classe (o vengono informate) della situazione/problema;
- ad attivarsi per portare il figlio/a da uno specialista ove necessario;
- partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condividono il Progetto e collaborano alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

I SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE

- Partecipano agli incontri organizzati per gli alunni per i quali si vogliono richiedere servizi di supporto necessari per garantire il diritto allo studio.
- Forniscono su richiesta della Scuola i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti

- Attività di formazione su metodi di didattica non frontale per favorire la motivazione, il coinvolgimento attivo degli allievi nel processo di apprendimento e lo sviluppo delle competenze sociali.
- Attività di formazione reciproca dei docenti nell'ottica dell'apprendimento continuo e della ricerca-azione anche nell'ambito del Gruppo di Ricerca per la Didattica Inclusiva.
- Autoformazione.
- Inserimento nel Piano di formazione a. s. 2024-2025 di attività specifiche su didattica innovativa (metacognitive, per competenze, laboratoriali), multimedialità, metodologie e pratiche didattiche inclusive.
- Progettazione educativa e didattica a tematica inclusiva per favorire il coinvolgimento emotivo degli allievi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'azione della scuola sarà orientata ad assicurare il successo formativo di tutti gli studenti. A tal fine i docenti assicureranno particolare impegno nel garantire diversi stili educativi, nel ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, dei metodi di lavoro e delle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti:

- concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune;
- stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la progettazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la scansione flessibile del tempo-scuola, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. È opportuno che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, per facilitare l'accesso ai contenuti da parte degli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità offerte dai libri di testo in formato elettronico.
Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.
La valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile tutti i docenti della classe. È bene comunque ricordare che mentre per i D.S.A. non si definiscono livelli minimi di apprendimento perché si mira a garantire un percorso di apprendimento inclusivo, valorizzando le loro capacità e utilizzando strumenti compensativi, per gli altri BES è possibile fissare obiettivi e livelli di apprendimento specifici nel PDP.
Per gli alunni con disabilità si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, sulla base degli obiettivi definiti nel P.E.I. Per i D.S.A. si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno della nostra Istituzione scolastica ciascuno in relazione alle specifiche competenze:

- insegnanti di classe che accolgono l'alunno con B.E.S nel gruppo classe favorendone l'inclusione attraverso interventi coordinati e strutturati per lui.;
- insegnanti di sostegno che promuovono attività individualizzate/personalizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi;
- assistenti all'autonomia e alla comunicazione che realizzano in favore dell'alunno con disabilità interventi che favoriscono l'autonomia e la mediazione comunicativa, in classe o in altri luoghi, interni o esterni alla scuola, di concerto con i docenti.

Il C.d.C./C.d.S., affiancato e supportato dalla F.S. per l'inclusione, metterà in atto le strategie metodologiche funzionali all'inclusione e al successo degli allievi attraverso:

- ✓ attività laboratoriali (learning by doing);
- ✓ attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- ✓ tutoring;
- ✓ peer education;
- ✓ attività individualizzata (mastery learning).

Esse consentiranno il monitoraggio e la valutazione durante tutto l'anno scolastico ai fini del pieno successo del percorso didattico inclusivo. Il Referente del G.L.I. si occuperà della rilevazione dei B.E.S. raccogliendo la documentazione degli interventi educativo-didattici e avrà cura di informare il D.S. del percorso scolastico di ogni allievo con B.E.S.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La nostra scuola fa parte, insieme ad altre istituzioni scolastiche della provincia, della rete CTI (Centro Territoriale Inclusione) che prevede delle attività di formazione/aggiornamento permanente attraverso l'attuazione di corsi tenuti da specialisti sia interni sia esterni alla rete. L'istituto capofila del Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Agrigento è l'I.C. "ANDREA CAMILLERI" di Favara, mentre la Scuola Polo che gestisce l'organizzazione territoriale e la formazione è l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "GALILEO GALILEI" di Canicattì.
Con gli operatori dell'A.S.P. di Licata, dei Servizi Sociali del Comune di Palma di Montechiaro e dei centri riabilitativi, pubblici e privati, si organizzeranno incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e

di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Tali figure, avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'inclusione degli alunni nella scuola, collaboreranno nella stesura degli obiettivi individualizzati del P.E.I. e del P.D.P. oltre che all'aggiornamento e alla stesura del P.D.F. Inoltre, la Scuola richiederà il servizio di assistenza educativa per gli alunni che versano in situazione di gravità in un'ottica di piena collaborazione e promozione di attività finalizzate all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La coerenza educativa scuola-famiglia è vincente per il successo scolastico. La famiglia, corresponsabile del percorso da attuare all'interno della scuola, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La relazione con la famiglia e le modalità di presentazione della situazione sono determinanti ai fini di una efficace collaborazione. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Team docente per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'allievo, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

• la condivisione delle scelte effettuate;
• un eventuale focus - group per individuare bisogni e aspettative;
• l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
• il coinvolgimento nella redazione dei P.D.P./P.E.I./P.D.F.

In particolare, si richiede la presenza di rappresentanti delle famiglie e/o delle associazioni di famiglie nelle attività del G.L.I.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il progetto di inclusione della nostra Istituzione intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli allievi:

- sostenendo la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica;
-promuovendo interventi efficaci per contrastare la dispersione;
-sollecitando situazioni di benessere psico-fisico;
-riconoscendo la specificità dei bisogni;
-garantendo a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità.

Partendo dalle situazioni di disagio e dalle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un P.E.I./ P.D.P., dove vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
-monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

<u>Risorse professionali</u>

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Potrà essere utilizzato l'organico di potenziamento presente nella nostra Istituzione scolastica.

<u>Risorse strutturali</u>

Implementare l'utilizzo delle tecnologie informatiche, quali strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Si auspica che si possano attivare e/o potenziare laboratori quali quello musicale, teatrale,

informatico-linguistico, sport e danza integrata, essendo fondamentale in una logica inclusiva la didattica di tipo laboratoriale (learning by doing). L'utilizzo di tali strutture servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che trasformi e valorizzi, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali - per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono - necessitano di risorse aggiuntive e non sempre presenti nella scuola.

L'Istituzione Scolastica necessita di:

• assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

• finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi nei confronti di tutti gli alunni;

• assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;

• assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità grave sin dal primo periodo dell'anno scolastico;

• incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni non italiani e per corsi di alfabetizzazione;

• risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché, l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi e ai singoli alunni;

• definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;

• costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;

• rapporti costanti con CTS/CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Al fine di ottenere un buon esito del progetto di inclusione si auspicano:

-acquisizione di ausili tecnologici specifici per le situazioni di disabilità;

-acquisizione di software informatici per sviluppare le attività richieste;

-distribuzione di PC portatili per ciascun alunno in difficoltà;

-adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori, quali luoghi fondamentali per la realizzazione di una didattica laboratoriale e inclusiva;

-realizzazione di progetti di istituto inerenti all'inclusione;

-a livello di organizzazione scolastica generale, classi aperte ed uso specifico della flessibilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza e alla realizzazione dei progetti per la continuità, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, affinché gli alunni in ingresso possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il Dirigente scolastico, sulla base delle informazioni fornite dai team dei docenti, tenendo conto delle disabilità e dei bisogni educativi speciali presenti, provvederà all'inserimento degli alunni nella classe più adatta.

La leva strategica del presente P.I. è rappresentata dal concetto di "continuità" che si traduce nell'accompagnare e sostenere l'alunno nel suo percorso di crescita personale e formativa.

Per realizzare un'efficace continuità degli alunni tra i diversi ordini di scuola, si prevede un progetto di accoglienza organizzato in:

-accoglienza di studenti con B.E.S. all'inizio del percorso scolastico;

-accoglienza di studenti con B.E.S. in corso d'anno;

-passaggio di informazioni relative a studenti con B.E.S. da un ordine di scuola all'altro.

Parte III - Allegati

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2026 con delibera n° ____

Referente/coordinatore del G.L.I.
Ins.te Lina Vitello

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Amato